

MARCA DA BOLLO



PROTOCOLLO

COMUNE DI FORLIMPOPOLI
 Provincia Forlì-Cesena
VI° Settore Edilizia Privata -
Territorio e Ambiente

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
CON PROCEDURA SEMPLIFICATA

art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – e successive modifiche ed integrazioni e D.P.R. 139/2010

Il sottoscritt.....(C.F.....)
 nat_ a.....il.....residente a via.....n.....
 in qualità di ⁽¹⁾in nome e per conto della Ditta
 con sede avia.....n....., relativamente all'immobile sito a Forlimpopoli in via
n.....ad uso.....
 identificato al NCT/NCEU di.....Foglio..... Mapp. Sub.....

CHIEDE IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni

sull'immobile di cui sopra, per lavori consistenti in:

.....

.....

In conformità al progetto allegato redatto da:

Cognome e nome.....nato ail.....
 C.F.....con studio professionale in.....
 Vian°.....tel.....fax.....
 e-mail.....iscritto all'Ordine/Albo de.....
 della Provincia dial n°.....

A TAL FINE DICHIARA:

- **Tipologia di vincolo (art.142 del D.Lgs 42/2004) lettera**⁽²⁾⁽³⁾
- **Che le opere da realizzare rientrano nei seguenti casi:**
 - Nuovo intervento
 - Variante all'autorizzazione paesaggistica n°.....del.....⁽⁴⁾
- **Che le opere da realizzare rientrano fra quelle elencate al punto**⁽⁵⁾ dell'allegato 1 del D.P.R. 139/2010
- **Che per le opere da realizzare è stata presentata:**
 - Richiesta di **PERMESSO DI COSTRUIRE** (art. 17 della L.R. 15/2013) n°.....in data.....

- Richiesta di SCIA differita** (art. 15 comma 2 della L.R. 15/2013)
- **Che per le opere da realizzare sarà presentata:**
- COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI** di cui all'art. 7 della L.R. 15/2013
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'** di cui all'art. 14 e 15 comma 1 della L.R. 15/2013
- PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA** di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 smi

ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

Il/i sottoscritto/iin qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente richiesta, iscritto all'Ordine/Albo.....della Provincia dial n°.....con studio professionale in.....via.....n°.....

ASSEVERA

(Ai sensi dell'art. 481 del Codice penale)

che il progetto delle opere previste nella richiesta di autorizzazione paesaggistica è conforme:

- alla disciplina urbanistica ed edilizia;
- agli strumenti urbanistici adottati e approvati;
- alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie;

Forlimpopoli,.....

IL TECNICO PROGETTISTA

.....

Il/i sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza di quanto segue:

- **L'autorizzazione paesaggistica non costituisce titolo abilitativo per la realizzazione delle opere, qualora soggette, ma è presupposto necessario per l'ottenimento del permesso di costruire o per l'inizio lavori della segnalazione certificata di inizio attività, relativi all'intervento edilizio suddetto;**

ELENCO ALLEGATI: (da produrre in TRIPLICE copia)

- Piante, prospetti e sezioni della stato di fatto e di progetto in scala 1:100 comprensive dell'indicazione dei materiali e della quotatura dell'altezza massima di ogni fronte
- Elaborati sinottici (planimetria – piante – sezioni e prospetti) redatti in scala 1:100 con l'evidenziazione grafica delle parti da demolire (colore giallo) da sostituire o da realizzare ex novo (colore rosso).
- Relazione tecnica in merito all'impatto paesaggistico ambientale delle opere progettate rispetto al contesto ambientale nel quale saranno inserite
- Scheda (DCPM 12/12/2005) completa degli allegati richiesti (estratto aerofotogrammetrico con individuazione dell'immobile interessato, documentazione fotografica completa, (10x15) corredata da planimetria dei punti di ripresa, ecc.)
- Attestazione del versamento dei diritti di segreteria pari a € 50,00
- Dichiarazione sostitutiva di notorietà del/i richiedente/i
- Altro.....

IL TECNICO INCARICATO

IL/I RICHIEDENTE/I

.....

.....

Forlimpopoli,.....

NOTE:

- (1) specificare la titolarità: PROPRIETARIO, COMPROPRIETARIO, AFFITTUARIO, etc.
- (2) c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'art. 63, L.R. 6/2009;
m) le zone di interesse archeologico.
- (3) specificare il corso d'acqua o area tutelata, se lett. C);
- (4) specificare i precedenti autorizzativi relativi all'immobile;
- (5) specificare il punto del riferimento all'Allegato 1 del D.P.R. 139/2010

SPAZIO RISERVATO AGLI UFFICI

Parere della Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio seduta.....del.....:

- Contrario
- Rinvio
- Favorevole
- Condizionato

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Verifica dei contenuti degli elaborati presentati:

- Elaborato grafico stato attuale
- Analisi dei livelli di tutela dell'area
- Relazione fotografica raffigurante un intorno significativo
- Inquadramento area (da scala 1:10.000 a 1:2.000)
- Elaborati grafici di progetto con evidenziati colori e materiali
- Relazione di accompagnamento redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 e s.m.i.
- Simulazione dettagliata dell'inserimento nel contesto ambientale
- Previsione degli effetti indotti dal progetto all'ambiente
- Opere di mitigazione ambientale previste

Altri pareri:

.....

.....

.....

Relazione del settore Territorio (art.146 comma 7 del D.Lgs 42/04):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Forlimpopoli il

.....

Il Responsabile del procedimento

.....

il Responsabile del VI Settore

.....

Note:

“L’ autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l’intervento urbanistico-edilizio [...]” (art. 146, comma 4, del D.LGS. 42/04)”.



CONTENUTI:

Ai sensi del D.P.R. n. 139 del 09/07/2010 pubblicato sulla G.U. n.199 del 26/08/2010 l'istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata deve essere corredata dalla scheda tecnica semplificata di cui al DPCM 12/12/2005.

Il procedimento amministrativo deve concludersi entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza (fatte salve le eventuali sospensioni dei termini) compresi il parere della CQAP e della Soprintendenza. L'autorizzazione è immediatamente efficace dal momento del rilascio.

Elenco delle opere soggette a procedura semplificata:

ALLEGATO 1 (previsto dall'articolo 1, comma 1)

1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc. (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
2. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice;
3. interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
4. interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
6. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;
7. realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrate, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
8. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;
9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc);
10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
11. realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
12. interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza;
13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
14. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;

15. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'[art. 153, comma 1 del Codice](#), di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'[articolo 136, comma 1, lettere a\), b\) e c\), del Codice](#));
16. collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi;
17. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi;
18. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;
19. linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
20. adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;
21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'[articolo 136, comma 1, lettere a\), b\) e c\), del Codice](#));
23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'[articolo 136, comma 1, lettere a\), b\) e c\), del Codice](#));
24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'[articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259](#), che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
25. installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate;
26. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie;
27. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;
28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'[articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968](#), e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'[articolo 136, comma 1, lettere b\) e c\), del Codice](#)), ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del [decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115](#), recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", e dell'[articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";
29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;
30. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
31. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;
32. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi;
33. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali;
34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti;
36. taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'[articolo 136, comma 1, lettere c\) e d\), del Codice](#), preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti;
37. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;
38. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni;
39. strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.